

Giobbe - 7

Inviato da alex il Mer, 24/10/2007 - 11:49

[Giobbe](#)

Sofferenza e ribellione di Giobbe

Gb 14 (Sl 102:1-12; Is 38:10-15) Sl 39

7:1 «La vita dell'[uomo](#) sulla terra è come quella di un soldato;

i suoi giorni sono simili ai giorni di un mercenario.

7:2 Come lo schiavo anela l'ombra,

come l'operaio aspetta il suo salario,

7:3 così a me toccano mesi di sciagura,

mi sono assegnate notti di dolore.

7:4 Non appena mi corico, dico: "Quando mi alzerò?"

Ma la notte si prolunga,

e mi sazio di agitazioni fino all'alba.

7:5 La mia carne è coperta di vermi e di croste polverose,

la mia pelle si richiude, poi riprende a suppurare.

7:6 I miei giorni se ne vanno più veloci della spola,

si consumano senza speranza.

7:7 Ricòrdati che la mia vita è un soffio!

L'occhio mio non vedrà più il bene.

7:8 Lo sguardo di chi ora mi vede non mi potrà più scorgere;

gli [occhi](#) tuoi mi cercheranno, ma io non sarò più.

7:9 La nuvola svanisce e si dilegua;

così chi scende nel soggiorno dei morti non ne risalirà;

7:10 non tornerà più nella sua casa

e il luogo dove stava non lo riconoscerà più.

7:11 Io, perciò, non terrò chiusa la bocca;

nell'[angoscia](#) del mio spirito io parlerò,

mi lamenterò nell'amarezza dell'[anima](#) mia.

7:12 Sono io forse il mare o un mostro marino

che tu ponga intorno a me una guardia?

7:13 Quando dico: "Il mio letto mi darà sollievo,

il mio giaciglio allevierà la mia pena",

7:14 tu mi sgomenti con sogni,

e mi spaventi con visioni;

7:15 io preferisco soffocare,

a queste mie ossa preferisco la [morte](#).

Giobbe - [Indice](#)

[1](#) - [2](#) - [3](#) - [4](#) - [5](#) - [6](#) - [7](#) - [8](#) - [9](#) - [10](#) - [11](#) - [12](#) - [13](#) - [14](#) - [15](#) - [16](#) - [17](#) - [18](#) - [19](#) - [20](#) - [21](#) - [22](#) - [23](#) - [24](#) - [25](#) - [26](#) - [27](#) - [28](#) - [29](#) - [30](#) - [31](#) - [32](#) - [33](#) - [34](#) - [35](#) - [36](#) - [37](#) - [38](#) - [39](#) - [40](#) - [41](#) - [42](#)

7:16 lo mi sto consumando; non vivrò sempre;

ti prego, lasciami stare; i giorni miei non sono che un soffio.

7:17 Che cos'è l'uomo che tu ne faccia tanto caso,

che tu t'interessi a lui,

7:18 lo visiti ogni mattina

e lo metta alla [prova](#) a ogni istante?

7:19 Quando cesserai di tenere lo sguardo fisso su di me?

Quando mi darai [tempo](#) d'inghiottire la mia saliva?

7:20 Se ho [peccato](#), che ho fatto a te,

o guardiano degli uomini?

Perché hai fatto di me il tuo bersaglio

a tal punto che sono divenuto un peso a me stesso?

7:21 Perché non perdoni le mie trasgressioni

e non cancelli la mia iniquità?

Poiché presto giacerò nella polvere;

tu mi cercherai, ma io non sarò più».



Source URL: <https://www.evangelici.info/giobbe-7>